

Nel primo trimestre il tasso di crescita diminuisce di 0,03%

L'analisi di Unioncamere

L'economia pontina è in difficoltà

Alessia Freda

■ **LATINA** Economia pontina ancora in difficoltà. È quanto emerge dai dati sulla natalità delle imprese italiane nel primo trimestre dell'anno, fotografati attraverso Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta per Unioncamere da InfoCamere, la società di informatica delle Camere di Commercio italiane. Mentre continua il recupero del tessuto imprenditoriale nazionale che, tra gennaio e marzo, registra un bilancio anagrafico di poco inferiore al pareggio (-0.16%), in provincia di Latina si registrano 1.250 iscrizioni e 1.268 cessazioni con un saldo di -18 e un tasso di crescita pari a -0.03%. Non va meglio a Viterbo (-0.20%), Frosinone, dove il tasso di crescita è di -0.15% (928 iscrizioni e 999 cessazioni), e Rieti (-0.55%). Crescono turismo e servizi, in rosso agricoltura, industria e commercio. Secondo Movimprese, tuttavia, la situazione - a livello nazionale - fa ben sperare: «Guardando alla recente storia, il dato - come sempre negativamente influenzato dalle cancellazioni che si concentrano a fine di dicembre - è il migliore dell'ultimo quinquennio. Complessivamente il totale delle imprese presenti nei registri camerati alla fine di marzo risulta pari a 6.092.114 unità, di cui 1.458.196 artigiane. Più difficoltoso il percorso di rientro di queste ultime imprese. La sensibile riduzione delle imprese individuali, la forma giuri-



Latina Una veduta aerea della città

dica in cui si concentrano la maggior parte delle aziende artigiane, spiega gran parte del loro saldo del trimestre, negativo per 11.492 unità e solo leggermente migliore di quello fatto registrare nel primo trimestre del 2010 (quando le imprese artigiane in meno furono 13.824). Il segmento più dinamico del nostro tessuto imprenditoriale continua a essere quello delle società di capitali, aumentate di 11mila unità (pari a un tasso di crescita dello 0.82%), la cui vitalità riesce solo in parte a controbilanciare il saldo negativo delle ditte individuali, diminuite nel periodo di 19.240 unità (pari allo 0.57% in meno), risultato comunque migliore di quello del 2010 quando il saldo si attestò a -26.287 unità».